

Simonetta Rubinato presenta un ordine del giorno alla Camera

Imprese pagate a singhiozzo «Devono avere i soldi entro un mese»

RONCADE. Pagamenti a singhiozzo dei Comuni alle piccole e medie imprese, il sindaco Simonetta Rubinato ha scritto al presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. Qualche settimana fa dal palco dell'Orientagiovani di Vicenza la numero uno degli industriali italiani aveva puntato il dito contro le amministrazioni, in particolare quelle del Nordest, che, per rispettare il patto di stabilità, ritardano o addirittura omettono di pagare le piccole e medie imprese per i lavori eseguiti. «E' questo un quadro molto negativo perché rischiamo che numerose imprese falliscano, debbano portare i libri in tribunale perché non vedono pagati i lavori fatti dopo aver acquistato le materie prime e pagato i loro lavoratori», aveva detto Marcegaglia. Il sindaco Rubinato ha ricordato alla presidente di Confindustria quali sacrifici stia facendo la sua giunta per dare corso ai pagamenti delle opere. Due le delibere del consiglio comunale con le quali «l'amministrazione si è assunta la responsabilità di rispettare gli obblighi contrattuali con i propri fornitori, ritenendo che il sostegno alle piccole e medie imprese sia essenziale per la ripresa dell'economia». Rubinato ha presentato alla Camera un ordine del giorno in cui, si legge nella lettera a Confindustria, «chiedo al Governo di dare attuazione ai principi dello Small Business Act e del piano europeo di ripresa economica della Commissione Europea, in particolare attraverso la previsione del pagamento delle fatture alle PMI da parte delle pubbliche amministrazioni entro un mese e la definizione di un piano per il rimborso alle PMI della massa dei crediti arretrati dovuti dalle pubbliche amministrazioni entro il 31 dicembre 2011». La stessa lettera è stata inviata anche al presidente di Unindustria Treviso, Alessandro Vardanega, e al segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi. Da Confindustria è arrivata la risposta di Marcegaglia. «Quanto alle regole del patto di stabilità - ha scritto - riterrei opportuno valutare correzioni che permettano di allentare i vincoli di spesa con particolare riferimento agli enti virtuosi e alla realizzazione di investimenti per infrastrutture». (ru.b.)